

DIDATTICA A DISTANZA

INDICAZIONI GENERALI E VALUTAZIONE



...Perché noi siamo una Scuola in movimento

Aggiornato il 15.05.2020

Premessa

L'emergenza sanitaria dovuta alla ormai pandemia causata dal Covid-19 ha modificato la vita dell'intera Nazione e di tutti noi cittadini, qualunque sia la professione svolta, l'età anagrafica, la quotidianità.

La sospensione delle lezioni scolastiche in presenza a cui tutto il personale, gli alunni e le famiglie erano abituate a vivere ogni giorno con la medesima cadenza settimanale sono state modificate dalla necessità di dover preservare la salute del singolo e dell'intera comunità.

La didattica in presenza è stata sostituita con quella a distanza (a domicilio).

In questo contesto, l'Istituto Comprensivo "Pasquale Tola" di Sassari ha il dovere istituzionale di sostenere l'operato quotidiano dei docenti attraverso la condivisione di indicazioni e riferimenti elaborando un documento che trova ispirazione nelle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di "mantenere la relazione didattica con gli alunni per il tramite della didattica a distanza (DAD) allo scopo di mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento".

Si è naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non consenta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, preso atto del continuo evolversi della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, si ritiene che questo fatto renda necessario, da parte dell'Istituzione scolastica, un operare responsabile e volto all'attenzione, alla sensibilità, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che accompagna tutti in questo periodo.

Questo documento, elaborato dalla nostra Scuola, in una situazione emergenziale, è frutto della condivisione di intenti, pratiche didattiche, strategie operative e comunicative, scaturita da più incontri "telematici" tra il Dirigente Scolastico e il suo staff: i docenti suoi collaboratori, la funzione strumentale per la valutazione e il gruppo di lavoro che ella coordina, l'intersezione, l'interclasse, i consigli di classe e i Dipartimenti, nonché il Collegio dei Docenti.

La piattaforma che la Scuola ha individuato come unitaria per l'Istituto sarà GSuite for Educational che verrà attivata gradualmente in tutti gli ordini presenti nell'Istituto e con adeguata formazione del personale.

Cosa si intende per Didattica a Distanza (DAD)

Si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico.

Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete internet.

La didattica a distanza si svolge attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali

altre più tradizionali e consolidate.

Con gli alunni è una didattica della vicinanza e perciò dell'incoraggiamento, del recupero della dimensione relazionale, di un accompagnamento e supporto emotivo.

Con i colleghi è una didattica della vicinanza in quanto condivisione di strategie e materiali attraverso strumenti diversi dal consueto.

Con le famiglie è una didattica della vicinanza e accettazione di differenti responsabilità che il contesto impone cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale nel rapporto scuola e famiglia.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nei concetti di misura e ponderazione.

Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo.

Con ponderazione significa utilizzare per la DAD gli strumenti che siano più confacenti alle situazioni contingenti, della singola classe affinché nessun alunno si senta escluso, ma possa lavorare secondo le proprie possibilità e mezzi.

In talune situazioni, occorrerà entrare "in punta di piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un "whatsapp" ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di venire alla luce.

Obiettivi generali della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per gli alunni DVA, DSA e BES

La didattica della vicinanza deve essere ancora più presente nei confronti degli alunni DVA, DSA e BES nel rispetto dei PEI e dei PDP progettati.

Il feedback con le famiglie degli alunni deve coinvolgere l'intero consiglio di classe e/o equipe pedagogico – educativo (infanzia, primaria) e nel caso degli alunni DVA, l'insegnante di sostegno manterrà viva l'interazione a distanza.

Scuola dell'infanzia

“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.”

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola dell'infanzia è fondamentale mantenere vivo il contatto con gli alunni attraverso la collaborazione dei rappresentanti di sezione, proponendo, ai bambini ed alle loro famiglie, piccole ma significative esperienze da svolgere in casa.

L'uso di schede è sconsigliato, perché, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive e sterili nella creazione di processi significativi di apprendimento; oltretutto, si richiederebbe alle famiglie una spesa di stampe o fotocopie che non tutte sarebbero in grado di supportare.

L'obiettivo principale è, quindi, promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno, come già accennato, i rappresentanti di classe, che potranno aiutare i docenti a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine ed a restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico e/o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione “domestica”, laddove è possibile, delle tematiche progettuali a cui ci si stava dedicando a scuola prima dell'interruzione delle attività scolastiche, in modo da mantenere ancora vivo e saldo quel filo conduttore che, si spera, si possa riprendere al più presto.

Utilissima anche la proposta di audio letture e video letture da parte delle maestre, magari pensate anche per età.

Attività di tipo ludico ed esperienziale, percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), possono consentire di dare un significato

particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste attività e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico.

Potrebbe essere efficace realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima della sospensione delle lezioni "in presenza" per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

Per quanto riguarda le azioni inclusive per gli alunni DVA, l'obiettivo prioritario sarà quello di mantenere il contatto con le docenti, necessitando, laddove possibile, della creazione e della promozione di momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

In ogni caso, è bene provare personalmente le esperienze proposte, in modo da ricevere prima una restituzione di senso personale e successivamente una rielaborazione sul significato della stessa, all'interno di un percorso il più possibile concreto e/o affondato sulla realtà e sulle emozioni legate al tempo che scorre. Il tutto, senza affanni, dando tempo...al tempo.

Scuola primaria

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede di variare interventi e azioni il più possibile coerenti e condivise a livello di team docenti.

Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti digitali e non, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle necessità proprie della “singola” classe.

Occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. Nella scuola primaria, soprattutto nelle prime classi, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da dispositivi tecnologici.

Elemento orientativo del “fare” ed “essere” scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli alunni.

I rappresentanti dei genitori e i genitori stessi costituiscono il punto di contatto e di raccordo per mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Per quanto riguarda le azioni inclusive, per alunni DVA, DSA, BES obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se è possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Valutazione nella scuola primaria

Nell’attuazione della didattica a distanza è evidente come non sia fattibile ricalcare tempi e modalità peculiari dell’attività svolta in presenza, obiettivo primario risulta quello di essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento degli alunni, tenendo conto prioritariamente dell’età, della disponibilità di mezzi, strumenti, tempo e della situazione familiare di ciascuno.

Si intende quindi effettuare valutazione con modalità formativa, con l’indicazione di livelli raggiunti che -qualora necessario- possano essere riconducibili a voti numerici, legata alla motivazione e in un’ottica orientata all’incoraggiamento e con la dovuta attenzione alla personalizzazione dell’azione comunicativa; per gli alunni infatti sarebbe importante avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall’aspetto generativo dell’errore o del dubbio.

L’allegato che verrà utilizzato per la valutazione formativa è quello definito [Allegato n. 1 scuola primaria](#)



Scuola secondaria di I grado

Nella scuola secondaria di I grado l'operato dei docenti, in stretta collaborazione con le famiglie e gli alunni, deve essere quella di tener viva la relazione didattica ed educativa tra alunni e scuola, la condivisione e il piacere di conoscere, consolidando i contenuti già trasmessi e introducendone di nuovi sostenendo i diversificati bisogni formativi, in un'ottica di inclusione.

Nel primo periodo emergenziale si lavorerà su piattaforme differenti e con il registro Argo, in modalità e/o asincrona. La classroom in modalità sincrona e/o asincrona sarà l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate, ma non l'unica – tenendo anche conto del livello di preparazione tecnologica dei docenti e degli strumenti in possesso degli alunni. Le lezioni, sia in modalità sincrona che asincrona, vengono inizialmente caricate nelle diverse piattaforme delle classroom utilizzate dai docenti, sul registro elettronico Argo e in Argo bacheca. Le stesse dovranno confluire nella piattaforma di GSuite for Education che, a partire da settembre, sarà l'unica attiva in tutto l'Istituto. I compiti saranno misurati senza eccedere così da consentirne lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie.

Tra le attività assegnate dai docenti, se ne vogliono evidenziare alcune:

- ❖ attività e /o approfondimenti attraverso materiali didattici realizzati dai docenti in formati digitali diversi o da essi reperiti dalle risorse disponibili in rete
- ❖ compiti legati alle lezioni svolte
- ❖ compiti di realtà proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente
- ❖ autobiografie cognitive dello studente
- ❖ attività di tipo espressivo
- ❖ test/esercitazioni
- ❖ sviluppare competenze digitali
- ❖ esperienze di rielaborazione personale su temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitando lo studente, eventualmente, a documentarsi e relazionare
- ❖ rielaborazioni a cura degli studenti.

Valutazione nella scuola secondaria di I grado

Si ritiene opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare. Tale approccio offre l'occasione di sperimentare modalità di valutazione formativa, , con l'indicazione di livelli raggiunti che -qualora necessario- possano essere riconducibili a voti numerici, con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studentessa e ogni studente ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte. I compiti assegnati verranno corretti dai docenti i quali non restituiranno gli elaborati agli alunni, ma comunicheranno, in maniera individuale, come è stato svolto il compito, mettendo in evidenza i punti di forza e debolezza a cui potranno seguire ulteriori spiegazioni da parte dei docenti.

L'allegato che verrà utilizzato per la valutazione formativa in itinere per materia e tipologia di prova è quello definito [Allegato n. 2, scuola secondaria di I grado](#)

L'allegato che verrà utilizzato per la valutazione formativa finale per alunno e materia è quello definito [Allegato n. 3 , scuola secondaria di I grado](#)